

L’interazione virtuale come supporto e motivazione all’apprendimento: la partecipazione alla Community e Forum Tematici nella piattaforma Indire PuntoEdu

Andrea Ravecca - Università degli Studi di Genova

Il poster illustra l’analisi delle comunicazioni libere (“forum”) che sono avvenute attraverso il portale Puntoedu, nel sito di Indire (oggi Agenzia Nazionale per lo Sviluppo dell’Autonomia Scolastica) durante le attività di formazione previste dal D.M. n° 61/03 a sostegno dell’introduzione di innovazioni nella scuola primaria, in particolare l’alfabetizzazione informatica e la lingua inglese. Gli interventi formativi erano basati su un modello di blended e-learning, una metodologia didattica che propone una combinazione di formazione on line ed incontri in presenza, e consente un approccio d’intervento centrato sullo sviluppo di un percorso modulare e personalizzabile, già sperimentato con successo da INDIRE in precedenti occasioni

Ogni modulo formativo prevedeva l’utilizzo di materiali didattici, laboratori, risorse on line, nonché di spazi di comunicazione finalizzati all’interattività tra utenti e fornitori del servizio e tra utenti e tutor, ma anche volti a favorire uno scambio comunicativo tra utenti e utenti nel tentativo di creare una comunità virtuale fortemente coesa al fine di favorire il realizzarsi di un apprendimento di tipo collaborativo e consolidare le relazioni all’interno dell’organizzazione scolastica

La piattaforma D.M. n°61 ha previsto la realizzazio ne di Classi Virtuali, ovvero di spazi d’interazione riservati alle singole classi in presenza, nonché ambienti d’interazione collettiva in cui gli utenti hanno la possibilità d’intervenire per discutere di temi di comune interesse, dialogare e interrogare gli esperti, richiedere informazioni, consulenza e aiuto. Gli spazi d’interazione collettiva sono stati divisi in due categorie: la prima, che rientra sotto la denominazione di Community, con accesso libero da parte di tutti gli utenti, in cui le discussioni proposte sono state di carattere generale ed inerenti a problematiche d’ordine trasversale all’intero percorso formativo; la seconda, riservata ai soli utenti iscritti a ogni specifico percorso, comprende discussioni relative ad ogni modulo incluso nell’ambito del percorso di Informatica e di Inglese.

La partecipazione attiva degli studenti in un percorso formativo costituisce un elemento determinante per valutare il grado di motivazione dei singoli, la produttività della classe, il grado di soddisfazione personale dei membri. La discussione con altri dei propri punti di vista, ma anche la comunicazione informale fra colleghi, concorrono a creare un clima di condivisione e di familiarità: questo costituisce un elemento fondamentale per facilitare la comprensione e l’interiorizzazione dei temi propri dell’intervento formativo. Nei forum presenti in rete, disponiamo dell’opportunità di quantificare la partecipazione, oltre che di esaminarne i contenuti, costruendo quindi indicatori oggettivi.

Capire chi partecipa, quanto, con che tipologia il grado di familiarità e competenza di utilizzo della comunicazione mediata da computer, diventa pertanto importante per valutare il ruolo giocato dalla componente comunicativa/interattiva della strategia didattica proposta; più in generale nella strutturazione di una comunità virtuale che, grazie alle connessioni relazionali che la caratterizzano, si pone come una potenziale fonte di capitale sociale professionale.

Un dominio condiviso di interesse: i docenti partecipanti alla formazione del DM61 condividono un dominio condiviso di interesse, riferito ai temi specifici della formazione, ma anche a quello più ampio del mondo della scuola. Inoltre, nei singoli forum, le tipologie prevalenti di topic si concentrano sull’argomento specifico di discussione, testimoniando la concentrazione dei partecipanti sui temi di discussione e quindi la condivisione dello stesso dominio cognitivo.

Un insieme di individui mutuamente impegnati: il concetto di comunità emerge con decisione nel Forum “Caffè”, diventato non solo momento di chiacchiere sui più svariati temi, ma vero momento di condivisione informale di conoscenza.

Lo svolgimento di attività pratiche: i Forum hanno visto impegnati i docenti partecipanti al DM61 non solo nella discussione dei temi oggetto dei forum, ma anche (e soprattutto) nella condivisione di pratiche. La classificazione tipologica dei topic all’interno dei forum mostra come i partecipanti abbiano spontaneamente deciso di condividere esperienze e pratiche didattiche, oltre che nei forum della Community, anche e soprattutto nei forum tematici.

La costruzione di repertori condivisi di conoscenza: in quest’ottica i luoghi virtuali del forum sono diventati i repository dove trovare soluzioni alle diverse esigenze dei docenti.

La partecipazione ai forum tematici (Informatica e Inglese) è stata stimolata dall’attribuzione di crediti, attraverso il riconoscimento di un coinvolgimento attivo nell’azione formativa rilevato per mezzo di un sistema di tracciamento in grado di discriminare gli utenti collaborativi in base al loro grado di adesione alle finalità dell’agire didattico, riconoscendo crediti formativi per azioni specifiche quali la consultazione e il download del materiale di studio, la partecipazione ad attività di laboratorio e, nello specifico d’interesse, all’intervento ai forum dei moduli dopo che il tutor ne ha verificato la congruenza e ne ha convalidato il contenuto.

All’interno di questo quadro organizzativo, l’area Forum costituisce la piazza al cui interno si sviluppano argomenti di discussione tematica. Tali argomenti di discussione prendono il nome di Topic (gli argomenti di discussione) che al loro interno contengono i singoli Messaggi. Un nuovo forum può essere attivato solo dall’amministratore del sistema. Un nuovo topic (all’interno dei forum) può essere attivato da qualunque partecipante. All’interno dei Topic i partecipanti possono inserire un nuovo messaggio all’interno del topic; cancellare il messaggio creato; inserire un allegato; inserire una immagine animata; inserire una emoticon; attivare un avatar.

Metodologia e strumenti di ricerca
Analisi descrittiva: la prima parte dell’indagine consiste in un’analisi di tipo descrittivo della partecipazione ai forum e dei profili tipologici dei partecipanti, basata sull’analisi della frequenza e delle medie di partecipazione nei forum. Analisi e classificazione tipologica degli argomenti di discussione: visto l’enorme numero di messaggi scambiati nei forum e la varietà dei temi trattati, è stato necessario effettuare una selezione dei messaggi, il che significa, a monte, effettuare una selezione dei topic. Analisi del contenuto: per verificare l’atteggiamento dei partecipanti rispetto ai temi oggetto di discussione, il grado di socializzazione e la presenza di momenti di apprendimento collaborativo, si è proceduto ad una lettura di tipo qualitativo dei messaggi prodotti, attraverso l’applicazione di tecniche di analisi del contenuto, una metodologia che si basa sull’utilizzo del dato quantitativo ma fornisce come esito dati di tipo qualitativo.

Passionalità: le esperienze di condivisione della conoscenze stanno mostrando come le Comunità di Pratica fioriscano quando i loro membri vengono coinvolti passionalmente verso uno scopo comune. L’area di forum ha avuto anche la funzione di indurre passionalità nella discussione e nella frequentazione degli argomenti di formazione.

Fiducia: partendo dal presupposto che le comunità per funzionare debbano essere luoghi sicuri e sistemi liberi; che le comunità più vivaci operano in ambienti caratterizzati dalla fiducia e dalla stima reciproca, basata sulla mutua comprensione che incoraggia e supporta il dialogo trasparente, Il successo dell’area forum come momento di condivisione e di attivazione di comunità di pratica è derivato anche dal clima di fiducia sostanzialmente sperimentata dai partecipanti.

Figure chiave: nella gestione delle attività, il buon funzionamento della comunità dipende necessariamente dalla presenza di figure chiave, in grado di gestire e facilitare il lavoro di gruppo, dando ordine alla comunicazione, sintetizzando e archiviando le informazioni, i materiali e la documentazione delle buone pratiche che vengono via via fatte circolare. Nei forum analizzati del corso DM61, tali figure chiave – tranne nel forum Linea Diretta con Indire – si è notata la sostanziale mancanza di un ruolo del genere, ricoperto in modo spontaneo da tutor e senior member.

I partecipanti ai forum sono stati 43164, di cui 11.468 nella Community, 34.981 nell’area Informatica e 9.430 nell’area Inglese. Le discussioni proposte nella Community sono state 13.163, quelle proposte nell’area Informatica 52.071, quelle dell’area Inglese 13.806. I messaggi postati sono stati rispettivamente 106.114, 159.312, 43.623 (Community 34,3%, Informatica 51,5%, Inglese 14,1%).

La comunicazione virtuale veicolata attraverso i forum attivati in Puntoedu si presenta come un’occasione che consente sia di creare nuovi reticoli sociali, sia di rafforzare, più che sostituire, le relazioni preesistenti tra gli insegnanti che nel Web, potendo anche reperire e scambiare facilmente e a basso costo informazioni, trovano le condizioni per incrementare il proprio capitale culturale e ancor più il proprio capitale sociale professionale da poter investire per la costituzione di un senso di collettività condivisa dal quale partire, viste le finalità specifiche dell’azione formativa, per attivare i requisiti che favoriscono la creazione di una comunità di pratica. La ricerca qui presentata era finalizzata a verificare se queste potenzialità si siano nello specifico concretizzate.

Discussione: l’emergere di una comunità di pratica
Obiettivo del presente lavoro è stato quello di descrivere e analizzare la partecipazione spontanea dei corsisti attraverso i messaggi contenuti nei “Forum” per capire se questa comunicazione sia diventata occasione per lo sviluppo di forme specifiche di capitale sociale, di senso di comunità, di crescita professionale. I dati raccolti e analizzati consentono di concludere in senso positivo, affermando che il gruppo dei partecipanti ai forum del corso DM61 è definibile come una comunità di pratica, cioè come una comunità di apprendimento auto-gestita, in cui la crescita professionale non si basa tanto su un percorso formativo tracciato, quanto piuttosto sulla condivisione delle esperienze, sull’individuazione delle migliori pratiche e sull’aiuto reciproco. La verifica che all’interno della comunità del DM61 sia o meno scattata la molla motivazionale che porta una gruppo di persone a divenire comunità di pratica è avvenuta attraverso l’analisi lessicale e del contenuto, che hanno mostrato una stretta concordanza fra i lemmi maggiormente usati, le concordanze maggiormente verificatesi e la distribuzione all’interno dei forum della classificazione tipologica dei diversi topic.

Presenza/Distanza: Il livello di socializzazione e di affiatamento del gruppo passa anche attraverso la possibilità di organizzare incontri periodici in presenza. L’esigenza di incontrarsi, di conoscersi, di avere un dopo comune si evidenzia in particolar modo nel Forum “Caffè”, testimonianza della reale consistenza della comunità formata nel luogo virtuale dei forum del Corso.

L’analisi del contenuto è, sostanzialmente, una metodologia quantitativa applicata all’analisi qualitativa, e quindi non si può spingerla oltre quelli che sono i suoi compiti e le sue possibilità, senza integrare le affermazioni con tecniche di rilevazione più flessibili e personalizzate. Si può tuttavia affermare che le aree di comunicazione (i forum) del Corso DM61 sono stati luogo di condivisione e di comunicazione aperta e costruttiva nell’ottica delle prassi dell’apprendimento sociale e collaborativo, spunto di partecipazione attiva e rinforzo alla motivazione nei confronti della formazione specifica oggetto del corso.